

## **FERIE LUGLIO 2020**

Quest'anno le ferie abbiamo deciso di farle in completo relax (a parte la faticata e sudata nel caricare il camper).

Siamo partiti il 13 luglio con prima tappa alle cascate delle Marmore; qui abbiamo parcheggiato nell'area sosta adiacente all'entrata. Visti gli orari di visita con apertura a rilascio dell'acqua da parte della centrale idroelettrica che sfrutta in caduta l'acqua delle cascate, abbiamo subito indossato scarpe comode per fare l'escursione dei vari percorsi indicati i quali presentano difficoltà diverse ma comunque percorribili. In particolare fra scalette e ponti di legno a tratti ci si avvicinava alle cascate quel tanto da ammirare il salto della cascata e bagnarsi; l'ultimo sentiero che abbiamo scelto di fare era anche il più impegnativo che collega il bel vedere inferiore al belvedere superiore. La doccia più consistente l'abbiamo fatta per sostare al balcone degli innamorati, un terrazzo nel cuore delle cascate e punto di osservazione più caratteristico (per gli amici che volessero affacciarsi al balcone consigliamo una lunga mantella e scarpe idrorepellenti).

Il giorno dopo partenza per Orvieto, piccolo borgo su un colle di tufo del quale avevamo ricordi di una visita precedente di tanti anni prima. Di Orvieto volevamo rivedere in particolare il Duomo con la sua facciata che mostra uno splendido rosone contornato da mosaici. Dopo aver visitato nel dettaglio il duomo e aver fatto una passeggiata per il centro storico ci siamo avviati al camper che avevamo lasciato in piazza Cahen all'ombra di maestosi alberi.

Terza tappa, il lago di Bolsena dove abbiamo fatto sosta all'area camper "Il Guadetto" in riva al lago che è il lago di origine vulcanica più grande d'Europa. Qui è iniziato il vero relax con meritato riposo per l'autista e per il navigatore. Con il nostro piccolo scooter abbiamo raggiunto il centro del paese per una visita bighellonando nei dintorni. Per la quarta tappa abbiamo rivolto la prua del nostro "Arca" verso il monte Argentario dove abbiamo parcheggiato nell'area attrezzata "Lanini" in località Giannella, area di gran lunga migliore di tanti campeggi; da questo punto strategico, per noi, con lo scooter abbiamo raggiunto alcune delle più belle spiagge. Tra queste in particolare citiamo **Cala del Gesso** raggiungibile dopo una lunga e ripida discesa in mezzo a ville milionarie con una piccola spiaggia di ciottoli, acqua cristallina e un fondale ricco di pesciolini ma con zero servizi. Unico neo la multa trovata dopo la faticosa risalita di circa 1300 metri.... Il giorno dopo, su consiglio del gestore dell'Area di sosta, siamo andati a **Cala del Mar Morto**, spiaggia tra le più selvagge della penisola, chiamata così per le sue acque sempre tranquille e per la particolare conformazione che ha dato origine a delle piscine naturali con acqua cristallina. All'inizio della discesa c'è un parcheggio gratuito per auto e moto riservato a chi prenota l'ombrellone e lettini e/o effettua una consumazione; la discesa non è particolarmente impegnativa ma la risalita con i suoi gradoni stronca le gambe. **Spiaggia Lunga** si raggiunge dalla strada panoramica verso porto Ercole attraverso un sentiero molto ripido lungo 200 metri che conduce alla spiaggia composta da sabbia e sassolini; anche in questo sito è possibile trovare ombrelloni e lettini.

Alla sera d'obbligo il giro nei vari paesini con sosta nei ristoranti locali per degustare le specialità del posto. In particolare abbiamo visitato Orbetello con il suo magnifico tramonto, Porto Santo Stefano e Porto Ercole.

Dopo la sosta di alcuni giorni ben più lunga delle nostre previsioni, vista la bellezza dei luoghi, ci siamo spostati verso le Terme di Saturnia dove con sorpresa all'accettazione dell'Area sosta camper c'era l'adesivo del nostro club. Da qui con la navetta del gestore venivamo accompagnati alle terme; per noi che era la prima volta che le vedevamo è stato uno spettacolo e un piacevole intermezzo al ns viaggio.

Come ultima tappa prima del rientro a casa abbiamo fatto sosta nel campeggio Maremma Sans Souci a Castiglione della Pescaia dove durante la giornata ci crogiolavamo al sole e

la sera la trascorrevamo a visitare il borgo. Questo è stato l'unico paese tra quelli visitati in cui era obbligatorio l'uso della mascherina anche all'aperto con continui controlli da parte della polizia municipale.

Durante questa vacanze abbiamo rivisitato luoghi già visti e dove siamo ritornati molto volentieri.

Gianna & Renzo